

## LE FORME DELL'ANIMA NELLA PITTURA DI FEDERICO COLLI

*“L'immagine così composta sarà vera se in essa verranno colti i legami che da una parte la rendono simile alla vita e dell'altra apparentemente al contrario la rendono unica e irripetibile. Come è unica e irripetibile ogni osservazione”* (Andrei Arsenyevich Tarkovsky– tratto da “La forma dell'anima”). Questa pregevole e illuminante osservazione riflessiva offre degli interessanti spunti di rimando nella visione analitica approfondita dell'arte pittorica di Federico Colli e suggerisce delle valutazioni stimolanti per comprendere il suo particolare *modus pingendi* e contestualmente intrecciarlo al suo stile di vita e di pensiero esistenziale. Questa citazione sottende in sé più accezioni di significato nel parallelismo con la pittura di Colli, che hanno lo scopo primario e



IL RUVIDO BACIO TRA RAZIONALE E IRRAZIONALE  
2020, acrilico su tela, 100x80cm

principale di creare e di rimarcare la distinzione sostanziale tra vedere e osservare, tra riprodurre e ricreare, tra raffigurare e rappresentare. Questa peculiare correlazione di significati fondamentali si ravvisa anche nelle opere di Colli, che offre allo spettatore una cosiddetta “predisposizione mobile” in quanto lo pone dinanzi a immagini, che possiedono un'energia dinamica di movimento insita e ad ogni sguardo suggeriscono un certo tipo di approccio visivo, percettivo e sensoriale, riuscendo di continuo a sorprendere il fruitore e a creare un'aspettativa costante e continua e una diretta compartecipazione. L'effetto scenico della narrazione figurale è armonioso, calibrato nel dettaglio e al tempo stesso straniante e immesso dentro una dimensione

ideale, un contesto utopico, che offre una simbologia metaforica ricca e pregnante a cui poter attingere. Colli si rivolge al *dictat* figurativo della tradizione moderna, senza però mai dimenticare i punti cardine di fondamento della storia dell'arte, raggiungendo una commistione espressiva capace di ospitare e racchiudere un dialogo scenico vivacemente eclettico e poliedrico e potentemente impattante. Nei suoi lavori il ruolo del disegno possiede una propria saliente rilevanza di base e costituisce un nucleo nevralgico autonomo a cui riserva massima cura e attenzione, pur tuttavia non volendo approdare ad una riproduzione sistematica fotografica e copiativa intesa in senso lato e in senso stretto, ma estendendo ed espandendo il proprio orizzonte recettivo per accogliere e raccogliere una formula rievocativa e raffigurativa, che consente grande libertà applicativa e interpretativa. Per Colli il corpus dell'anima diventa uno spazio prediletto e privilegiato, uno spazio straordinario, che simboleggia il pulsare vibrante del cuore e il moto incessante dell'anima che prendono forma e insieme ne scandiscono lo slancio e il trasporto creativo e ne traslano la corpora intensità. Il rispetto di una propria personale e soggettiva disciplina creativa è parte integrante e irrinunciabile e coincide con i suoi principi e valori di vita e di professione.